

Comunicato n. 31- 2022**Roma, 31 maggio 2022**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

AMMINISTRAZIONE (DA VVERO) TRASPARENTE

Chiediamo la pubblicazione degli aggiornamenti sul concorso

Cari colleghi,

come sapete si stanno svolgendo le correzioni degli elaborati scritti del concorso a 200 posti per la qualifica iniziale della carriera prefettizia, concorso bandito nel 2019, mentre attendiamo di conoscere le date delle prove preselettive del bando per 180 posti. Aspettiamo con ansia l'ingresso di complessive 380 nuove "giovani leve" per dare un po' di sollievo alla nostra categoria, i cui numeri sono ormai impietosi.

Nell'attesa, il Sinpref sta lavorando senza sosta per proporre ai nostri vertici un nuovo assetto organizzativo che possa accogliere i nuovi dirigenti prefettizi sin dal loro ingresso in carriera. La nostra sarà una proposta frutto di approfondite analisi e riflessioni nate dal confronto con tutti i colleghi che hanno voluto e vorranno dare il loro contributo per immaginare come vogliamo che sia il Ministero dell'Interno nel prossimo futuro.

Un primo passo concreto è stato fatto il 25 maggio scorso quando si è finalmente aperto il Tavolo Riformatore alla presenza del Sottosegretario Ivan Scalfarotto; in quella sede abbiamo ribadito quali riteniamo essere i punti qualificanti la nostra proposta: riforma delle *mission* fondamentali dell'Amministrazione civile dell'Interno; conseguente riorganizzazione dei posti di funzione; emanazione di un regolamento sull'anno di formazione iniziale dei dirigenti prefettizi.

Come organizzazione sindacale siamo però abituati a guardare al di là del nostro naso e non possiamo, allora, ignorare le richieste provenienti dai candidati e aspiranti colleghi, i quali spesso si rivolgono proprio al Sinpref per conoscere le tempistiche della procedura concorsuale.

Istanze pienamente condivisibili, oltre che legittime, tenuto anche conto che le prove scritte si sono tenute diversi mesi or sono. Del resto, non serve richiamare tutta la copiosa normativa che da anni declina il principio di pubblicità e trasparenza come cardine della attività amministrativa per comprendere come nella materia dei concorsi pubblici il dovere di

informazione impone all'Amministrazione di rendere ostensibili le varie fasi di svolgimento della procedura.

Basta anche più semplicemente guardare ciò che già è la regola in altre amministrazioni, come la Giustizia, dal cui sito internet è possibile rinvenire le notizie riguardanti le fasi di avanzamento della correzione degli elaborati del concorso per uditore giudiziario.

Abbiamo ritenuto quindi opportuno rivolgere un appello con la lettera che troverete allegata, indirizzata al Sottosegretario Scalfarotto, del quale abbiamo avuto occasione di apprezzare la nota sensibilità istituzionale.

Nella missiva auspichiamo un suo autorevole intervento affinché anche sul nostro sito internet, nella sezione dedicata ai concorsi, si possa accedere ad aggiornate notizie sull'andamento delle sedute della commissione esaminatrice e sul numero di elaborati già corretti.

È evidente che ottemperare agli obblighi di informazione, oltre che costituire un dovere per l'Amministrazione, avrebbe anche il vantaggio di evitare che, attraverso semplici "passaparola", si diffondano notizie per ciò solo ufficiose, di cui non ne beneficerebbero che pochi eletti.

In tal modo, avremo dato una risposta al legittimo interesse dei candidati che hanno la necessità di programmare il proprio percorso lavorativo e, nel contempo, avremo calato nel concreto il concetto di un Ministero "casa di vetro" per tutti i cittadini, immagine teorizzata sin dagli inizi del secolo scorso e che, del resto, è l'obiettivo a cui deve tendere un'Amministrazione ...**davvero** "trasparente".

Un caro saluto,

Il Presidente
Antonio Giannelli

Prot. n. 70/2022

Roma, 1 giugno 2022

Egregio Sottosegretario,

nel corso dei recenti incontri di confronto si è appreso che stanno procedendo a ritmo serrato le correzioni delle prove scritte relative alla procedura concorsuale per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia di cui al bando in oggetto. Un bando tanto atteso, viste le più volte sottolineate, ormai insopportabili scoperture della nostra categoria, ragion per cui ribadiamo la richiesta che al più presto si possa consentire l'ingresso in carriera dei 200 nuovi colleghi.

D'altro canto, trattandosi di una procedura il cui avvio risale a circa tre anni or sono, i candidati si rivolgono sovente alla nostra associazione sindacale per conoscere lo stato della correzione degli elaborati, manifestando la comprensibile necessità di programmare il proprio percorso di studio e lavoro.

Consapevoli che l'obbligo di informazione da parte della pubblica amministrazione non costituisce un mero corollario dell'attività amministrativa, ma sia piuttosto un presidio di "buona amministrazione" riteniamo, d'altronde, che tale obbligo si possa dire assolto quando l'informazione è resa accessibile alla intera collettività, con modalità che, tra l'altro, consentirebbero di evitare che notizie, più o meno attendibili, si diffondano in maniera incontrollata e a vantaggio esclusivo di pochi fortunati.

Riteniamo, pertanto, auspicabile che si possa rispondere a questa esigenza con una modalità informativa analoga a quella già attuata da altra amministrazione statale, quale quella implementata per il concorso per uditore giudiziario, per il quale sul sito del Ministero della Giustizia è possibile verificare *on line* lo stato di svolgimento della fase di correzione degli elaborati attraverso la pubblicazione delle date in cui si riunisce la commissione esaminatrice e del numero delle prove già esaminate.

Tale previsione risponderebbe sia ad un interesse legittimo, concreto e specifico, degli aspiranti consiglieri, che ad un più generale principio di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, particolarmente sentita in una materia quale quella delle procedure dirette alla selezione del personale.

La pubblicazione *on line* dell'andamento delle correzioni aprirebbe infatti le porte di quella "casa di vetro" che è e deve essere oggi considerata la Pubblica Amministrazione.

Per questo, nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà portare alla questione, confidiamo nel fatto che la nota sensibilità della S.V. verso i principi evocati possa condurre all'avvio di un'iniziativa che porti concretamente e nel più breve tempo possibile alla definizione dei presupposti utili alla realizzazione di quanto auspicato, così evitando notizie incontrollate che



disorientano non poco gli aspiranti prefettizi, dando peraltro un'immagine della carriera certo non consona ad una storia di servizio pubblico che testimonia ben altro.

*Il Presidente
Antonio Giannelli*